

IL REPORT

Fuga al Centro Nord per curarsi

La Campania ha un saldo negativo di 300 milioni per la migrazione dei pazienti

NAPOLI

Mobilità sanitaria, la Campania ha il secondo peggior saldo negativo dopo la Calabria. Dal report della fondazione Gimbe emerge l'ultimo dei nodi per la sanità campana, che vanta crediti per 169.232.445 milioni di euro e debiti per 471.345.742 milioni. Il saldo è da profondo rosso: -302.113.297, un macigno sul bilancio. Peraltro la Campania (10,1%), dopo il Lazio (13,9%), è anche la regione col maggiore indice di fuga dei pazienti. Se la maglia nera va alla Ca-

labria (-319,5 milioni), c'è invece chi festeggia per la migrazione sanitaria. Un rilevante saldo positivo lo vantano Lombardia (+808,7 milioni), Emilia Romagna (+357,9 milioni), Toscana (+148,3 milioni) e Veneto (+161,4 milioni).

Sorridono anche Molise, Umbria, Friuli Venezia Giulia (+20 milioni). La lunga lista del saldo negativo vede un arco che va dalle province autonome di Bolzano e Trento e la Valle d'Aosta (-6 milioni), a Basilicata, Liguria, Piemonte, Marche, Sardegna, Abruzzo (da -38 a -72 milioni), passan-

do per le voragini di Puglia (-181 milioni), Sicilia (-239,8 milioni), Lazio (-289,2 milioni), e dei fanalini di coda Campania e Calabria.

«Il valore della mobilità sanitaria tra le regioni - si legge nelle conclusioni del rapporto - nel 2017 supera i 4 miliardi e 635 milioni, una percentuale relativamente contenuta della spesa sanitaria totale, ma che assume particolare rilevanza per tre ragioni fondamentali. Innanzitutto, per l'impatto sull'equilibrio finanziario di alcune Regioni, sia in saldo positivo, sia in saldo negativo; in

secondo luogo, per la dispersione di risorse pubbliche e private nelle regioni con offerta carente di servizi; infine, per l'espansione del privato accreditato, favorito dall'assenza o dalla scarsa efficacia dei tetti di budget regionali».

«Se i flussi economici della mobilità sanitaria scorrono prevalentemente da Sud a Nord - osserva la fondazione Gimbe - le analisi effettuate nel presente report tenendo conto della popolazione residente dimostrano che tale assioma è da un lato troppo semplicistico, dall'altro impossi-

le da approfondire perché i dati pubblicamente disponibili si limitano agli importi di crediti, debiti e saldi per ciascuna Regione». Le compensazioni finanziarie tra Regioni vengono regolate secondo un Testo unico approvato dalla Conferenza Stato-Regioni, che individua sette flussi finanziari: ricoveri ospedalieri e day hospital, medicina generale, specialistica ambulatoriale, farmaceutica, cure termali, somministrazione diretta di farmaci, trasporti con ambulanza ed elisoccorso. (gi.ro.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

